

Tabella 19.2. *Classificazioni dell'AAI e corrispondenti pattern del comportamento infantile nella Strange Situation*

Stato mentale dell'adulto rispetto all'attaccamento.	Comportamento del bambino alla Strange Situation
<p>Sicuro/autonomo (Secure/autonomous) (F) Discorso coerente e collaborativo. Dà valore all'attaccamento, ma sembra oggettivo rispetto ad ogni particolare evento o rapporto. La descrizione e la valutazione delle esperienze di attaccamento sono coerenti, siano le esperienze favorevoli o negative. Il discorso non viola in maniera degna di nota nessuna delle massime di Grice.</p>	<p>Sicuro (Secure) (B) Negli episodi prima della separazione esplora la stanza e i giochi con interesse. Mostra di sentire la mancanza del genitore durante la separazione, spesso piangendo alla seconda separazione. Chiara preferenza per il genitore rispetto all'estraneo. Saluta attivamente il genitore, di solito cercando per primo il contatto fisico. Di solito prolunga il contatto alla seconda riunione, ma in seguito si rassicura e ritorna a giocare.</p>
<p>Distanziante (Dismissing) (Ds) Non coerente. Liquida e considera con distacco le esperienze e le relazioni di attaccamento. Normalizza gli eventi ("una madre eccellente, molto normale"), con rappresentazioni di tipo generale della sua storia, non comprovate o attivamente contraddette dagli episodi raccontati, violando quindi la massima di Grice della qualità. I trascritti tendono anche ad essere eccessivamente brevi, violando la massima della quantità.</p>	<p>Evitante (Avoidant) (A) Non piange alla separazione dal genitore. Evita attivamente e ignora il genitore alla riunione (per es., si allontana, si gira, o si divincola quando viene preso in braccio). Cerca poca o nessuna vicinanza o contatto, non mostra disagio, né rabbia. La reazione al genitore appare anaffettiva. Si concentra sui giochi o sull'ambiente durante la procedura.</p>
<p>Preoccupato (Preoccupied)(E) Non coerente. Preoccupati dalle passate relazioni/ esperienze di attaccamento, i soggetti appaiono arrabbiati, passivi, o spaventati. Frasi spesso lunghe, grammaticalmente confuse, o riempite con modi di dire vaghi ("dadadada," "e così"), violando pertanto le massime di Grice della maniera e della pertinenza. I trascritti sono spesso eccessivamente lunghi, violando, così, la massima della quantità.</p>	<p>Resistente o Ambivalente (Resistant or Ambivalent) (C) Può essere circospetto o teso anche prima della separazione, con poca esplorazione. Preoccupato e preso dal genitore durante la procedura; può sembrare arrabbiato o aggressivo. Non riesce a calmarsi e a farsi confortare dal genitore alla riunione, e di solito continua a concentrarsi sul genitore e piange. Non ritorna all'esplorazione dopo la riunione.</p>
<p>Non Risolti/Disorganizzati (Unresolved/disorganized) (U) Durante la discussione di perdite o abusi, l'individuo mostra errori rilevanti nel monitoraggio del ragionamento o del discorso. Per esempio, l'individuo può brevemente indicare la convinzione che una persona morta sia ancora viva in senso fisico, o che quella persona sia stata uccisa da un pensiero infantile. L'individuo può cadere in un silenzio prolungato o in un modo di parlare elogiativo. Normalmente il soggetto può rientrare nelle categorie Ds, E, o F.</p>	<p>Disorganizzato/Disorientato (disorganized/disoriented) (D) Il bambino manifesta comportamenti disorganizzati e/o disorientati alla presenza del genitore, facendo ipotizzare un crollo temporaneo delle strategie comportamentali. Per esempio, il bambino può immobilizzarsi con un'espressione simile a quella che si ha quando si cade in trance, con le mani alzate; può tirarsi su quando il genitore rientra, per poi cadere prono e rannicchiato sul pavimento, o può cercare di aggrapparsi, piangendo molto, e, allo stesso tempo, cercare di divincolarsi, buttandosi all'indietro, distogliendo lo sguardo. Il piccolo può comunque rientrare anche in una delle categorie As, C o B.</p>

Nota. Le descrizioni del sistema di classificazione dell'attaccamento adulto derivano, per riassunto, da Main, Kaplan, e Cassidy (1985) e da Main e Goldwyn (1984a, 1998a). Le descrizioni delle categorie infantili A, B, e C sono riassunte da Ainsworth, Blehar, Waters e Wall (1978), e la descrizione della categoria D è riassunta da Main e Solomon (1990). Dati da Main (1996).